

«Gratta e vinci» È all'Iper di Seriate la ricevitoria record

Nella top ten italiana, quest'anno ha venduto più di tutti
Ogni anno un viaggio premio regalato da Lottomatica

SERIATE Mercoledì, a meno di dieci giorni dalla partenza del nuovo gioco della Sisal «Win for Life», ha già regalato 4 mila euro al mese per vent'anni ad un fortunato giocatore rimasto ancora anonimo; il primo premio speciale in tutta la Bergamasca. La tabaccheria numero 5 di Seriate, quella all'interno dell'Iper Alle Valli in via Brusaporto 41, di primati se ne intende: in tutta Italia, infatti, è la tabaccheria che nel 2009 ha venduto più Gratta e Vinci meritando diversi premi da parte di Lottomatica.

Mercoledì alla tabaccheria delle sorelle Casu la prima vincita nella Bergamasca del gioco Win for Life

GRATTA E VINCI DA RECORD

«Da tre anni siamo nella top 10 delle tabaccherie di tutta Italia per Gratta e Vinci venduti - raccontano le titolari della ricevitoria, le sorelle Sandra e Sara Casu, affiancate dal papà Giuseppe -». Lottomatica, tutti gli anni, premia con alcuni viaggi i dieci tabaccai che raggiungono i migliori risultati nella vendita dei tagliandi delle lotterie istantanee». Così, nel 2007 la famiglia si è aggiudicata un viaggio in Messico, nel 2008 in Martinica e quest'anno alle Maldive: «L'anno scorso eravamo i terzi in tutta Italia, quest'anno invece siamo i primi ed è una grande soddisfazione. Il lavoro di questi sette anni di sacrifici paga. In 100 metri quadrati di negozio girano ben 10 dipendenti. Su tutti i Gratta e Vinci venduti il 65% ha regalato vincite. Nel 2008 ce ne sono state ben quattro da 100mila euro a persona. In quest'ultimo anno tante da 10mila euro». La tabaccheria di Seriate non spicca solo per essere la prima per la vendita di

Gratta e Vinci a livello nazionale: «Il prossimo mese si vola a Dubai - spiegano sorridendo - siamo fra i migliori anche nella risposta dei clienti sul concorso "10 e Lotto". Così ci siamo aggiudicati pure questo viaggio oltre a due motorini Kimko da 50cc 4 tempi».

SALE LA FEBBRE WIN FOR LIFE

La vincita del premio speciale di mercoledì (la rendita di 4 mila euro al mese assicurata per vent'anni praticamente senza fare nulla ndr) all'Iper Alle Valli e in tutte le ricevitorie di città e provincia ha fatto crescere l'interesse per la novità: «Oggi (ieri per chi legge ndr) hanno giocato come pazzi - conferma Giuseppe dietro al

ricevitore della tabaccheria -. Del vincitore non ci sono notizie. Quello che si sa è che si è portato a casa il vitalizio con una schedina da 2 euro e con la combinazione 0 più il numero. Niente di più». Il successo di «Win for life» è quantificato anche dalle cifre. In una settimana gli Italiani hanno giocato 52 milioni di euro, dei quali 12 saranno destinati alla ricostruzione delle zone colpite dal terremoto in Abruzzo. Le cifre chiariscono che ci sono stati incassi medi giornalieri per oltre 7,4 milioni di euro. Il giorno più "ricco" è stato sabato scorso, 3 ottobre, che ha raccolto giocate per circa 11,2 milioni. Al contrario, domenica 4, con le ricevitorie chiuse e la raccolta ridotta alle giocate che si fanno nei bar, si sono registrati incassi per «soli» 3,7 milioni di euro.

Vittorio Ravazzini



Sopra, le commesse della tabaccheria-ricevitoria all'interno del centro commerciale Iper Alle Valli. Sotto, Giuseppe Casu con la figlia Sandra, che insieme alla sorella Sara gestisce l'attività, premiata anche quest'anno da Lottomatica per il numero di «Gratta e vinci» venduti, il più alto in Italia (foto Zanchi)



In piazza Unità d'Italia Una cucina attrezzata per le associazioni di Scanzorosciate

SCANZOROSCIATE Capannoni per le feste, addio. Ora, per tutte le associazioni culturali e di volontariato, ma anche per i gruppi sportivi che vogliono offrire ai propri clienti il servizio cucina e ristoro, l'amministrazione comunale ha realizzato una moderna e attrezzata struttura fissa, che ospita una cucina e una serie di servizi funzionali all'area feste, dotata di servizi igienici pubblici.

La «palazzina servizi», che costituisce la naturale prosecuzione realizzativa del nuovo Centro sociale per anziani e del nuovo bocciodromo, che vi sorge affiancato, sorge su un'area a parcheggio, te coperta, è sistemata alle spalle della struttura. Vi si accede da via Pezzotta, passando dall'area mercato. La struttura, che è stata in via sperimentale quest'estate, è oggetto attualmente di

ne è a struttura modulare, in modo da permettere di dimensionarla in base all'afflusso previsto».

La struttura, disposta su un unico piano, ha una superficie di 175,50 metri quadrati, con sei servizi igienici, anche per soggetti disabili, e magazzino. Nello specifico, la cucina, disposta su una superficie di 83 metri quadrati, è organizzata con attività quali preparazione, cottura e allestimento portate, spazio distribuzione, area lavaggio; presenti, poi, la pizzeria, il bar, la dispensa, i frigoriferi, i locali a servizio del personale. L'area griglia, in par-

te coperta, è sistemata alle spalle della struttura. Vi si accede da via Pezzotta, passando dall'area mercato. La struttura, che è stata in via sperimentale quest'estate, è oggetto attualmente di

interventi di rifinitura esterna, che comprendono la realizzazione del marciapiede perimetrale, dei percorsi pedonali verso il Parco Primavera, delle aree verdi esterne. Nel complesso, una spesa di 300.000 euro.

«Pensiamo di consegnare la struttura entro la fine del mese - continua Casati -. Quindi, per rendere più razionale il suo utilizzo, abbiamo deciso di organizzare una riunione fra le circa venti associazioni che solitamente organizzano feste popolari in paese, per stilare un calendario delle feste».

Tiziano Piazza



Il Centro anziani di Scanzo

WIN FOR LIFE: 10 NUMERI CHE POSSONO CAMBIARE LA VITA

Ecco come si gioca a «Vinci per la vita - Win for life», l'unico gioco numerico a totalizzatore nazionale che permette di aggiudicarsi una vincita che dura nel tempo: fino a 4.000 euro al mese per 20 anni. Il premio è netto, garantito, destinabile a favore di terzi ed è ereditabile. Giocare è semplicissimo, basta scegliere 10 numeri su 20: per ogni giocata, che può essere da 1 euro o da 2 euro, il terminale regalerà in modo casuale anche il numerone, un ulteriore numero compreso tra 1 e 20 che bisogna indovinare per vincere il primo premio da 4 mila euro al mese per 20 anni.

LA GIOCATTA DA UN EURO Puoi vincere indovinando 10, 9, 8 e 7 numeri estratti. Indovinando 10 numeri + il numerone vinci il premio speciale da 4 mila euro al mese per 20 anni. Indovinando 10 numeri vinci circa 10mila euro, 9 circa 100 euro, 8 circa 10 euro, 7 circa 2 euro (la vincita è espressa con la parola circa perché dipende da quanti giocano e quanti

vincono ad ogni estrazione. In questa prima settimana di gioco i numeri indovinati rispecchiavano le previsioni). La possibilità di conseguire almeno una vincita giocando 1 euro è di 1 su 11.

LA GIOCATTA DA 2 EURO Rispetto alla giocata di un euro, le possibilità di vincere raddoppiano, perché non solo si vince con 10, 9, 8, e 7 numeri estratti, ma anche indovinandone solo 3, 2, 1 e 0. Se il numerone estratto è proprio il tuo, vinci il premio speciale da 4 mila euro al mese per 20 anni con 10 numeri o 0 numeri indovinati. Con dieci numeri o zero numeri indovinati (senza il numerone ndr) vinci circa 10 mila euro, con 9 o 1 numeri indovinati vinci circa 100 euro, con 8 o 2 numeri indovinati vinci circa 10 euro, e con 7 o 3 numeri indovinati vinci circa 2 euro (la vincita è espressa con la parola circa perché dipende da quanti giocano e quanti vincono ad ogni estrazione. In questa prima settimana di gioco i numeri indovinati rispecchiavano le previsioni).

SI POSSONO GIOCARE PIÙ NUMERI Come spiegato sopra, con 1 euro o 2 euro si possono giocare 10 numeri su 20 più il numerone. Per avere più probabilità di vincere è possibile anche marcare sulla schedina 11, 12, 13 e 14 numeri. Dietro la scheda per giocare ci sono tutte le combinazioni. Giocando più numeri naturalmente il prezzo della schedina si alza. Ad esempio se si vogliono giocare 14 numeri la schedina da 1 euro (che ti permette di vincere con 10 più il numerone, 9, 8, e 7 numeri indovinati) costerebbe 1.001 euro. Quella da 2 euro (che ti permette di vincere 10 più numerone, 0 più numerone, 10, 9, 8, 7, 3, 2, 1, 0) costerebbe 2.002 euro. Dietro la scheda di gioco sono comunque presenti tutte le combinazioni con i relativi costi.

CI SI PUO' ANCHE ABBONARE Scegliendo tra le varie possibilità offerte, la stessa schedina si può giocare per 2, 3, 4, 5 o 10 concorsi del giorno stesso, di oggi e domani, o per tutti i concorsi della settimana.

Tre incontri di prevenzione a Torre Boldone, Gorle e Ponteranica per giovani e operatori Il problema del bullismo spiegato ai ragazzi

TORRE BOLDONE «Stop al bullismo» è il titolo di un progetto formativo promosso dalla fondazione Istituto sordomuti e dai Comuni di Torre Boldone, Ponteranica e Gorle, in collaborazione con l'assessorato alla Sicurezza della Regione Lombardia.

L'obiettivo è far capire ai ragazzi che alcuni comportamenti sono a rischio, perché la sensazione diffusa, tra gli addetti ai lavori, è che ci sia un problema innanzitutto di inconsapevolezza diffusa. È previsto un ciclo di tre seminari formativi, rivolto a giovani di età compresa fra i 12 e i 30 anni, che punta ad aiutare i ragazzi a evidenziare lo stretto rapporto fra bullismo e cultura diffusa del

prevaricazione e a rendersi conto delle conseguenze di comportamenti a rischio. Come? Ad esempio avvicinandoli al mondo del volontariato.

«È un progetto innovativo per la Provincia di Bergamo - spiega il responsabile del progetto Simone Nava, funzionario della fondazione Istituto sordomuti -. È risultato il vincitore del bando regionale sulla sicurezza percepita promosso dall'assessorato alla Sicurezza nello scorso mese di giugno. In pratica, un progetto rivolto al miglioramento della sicurezza percepita, mediante iniziative di educazione e sensibilizzazione del cittadino, nel nostro caso i giovani, che possano accrescere la re-

sponsabilità singola o collettiva e indurre comportamenti di prevenzione di situazioni di pericolo per la sicurezza personale».

«Il successo del nostro progetto sta proprio nella bontà della proposta - spiega il sindaco di Torre Boldone Claudio Sessa - concertata fra più Comuni e sostenuta da un ente di formazione qualificato qual è la fondazione Istituto sordomuti».

Il primo incontro è in programma stasera alle 20.30 nella sala consiliare di Torre Boldone. Il relatore è Luigi Regoliosi, docente di Metodologia del lavoro socio-educativo della facoltà di Scienze della formazione dell'Università cat-

olica di Brescia. È un esperto in materia, perché anche docente di Sociologia della famiglia e dei comportamenti devianti della facoltà di Sociologia dell'Università cattolica di Milano.

«Gli incontri sono aperti anche agli adulti - spiega il presidente della fondazione Istituto sordomuti, Luigi Cortesi -. In particolare educatori e operatori sociali».

Gli altri incontri sono in programma il 19 ottobre a Ponteranica e il 22 ottobre a Gorle. Inoltre, il 6 novembre, alla fondazione Istituto sordomuti, è previsto un incontro con gli allievi delle classi prime del centro di formazione professionale.



le spose di Giò®
Via Torquato Tasso 53, Bergamo
Tel. 035 242954

Vendita promozionale
Sconti dal 30% al 70% - fino al 25 novembre

TORRE BOLDONE

Sei chili in 50 cm Alla fattoria Beretta è nato un minipony

Mini fiocco rosa nella fattoria «Cascine Beretta», in via Fenile a Torre Boldone, nel Parco dei Colli. Domenica notte è nata una piccolissima femmina di pony, in perfetta salute, anche se pesa soltanto sei chili ed è alta appena 50 centimetri. Il titolare dell'azienda agricola Giuseppe Beretta, 75 anni, ex fabbro che 35 anni fa ha deciso di realizzare il suo sogno di coltivatore, pensa già ai suoi 16 nipoti. «I bambini diventano matti per il pony. Appena cresce potranno cavalcarlo». In questi giorni, alle «Cascine Beretta» è un via vai di gente. «Tutti vogliono vedere il minipony, prenderlo in braccio e farlo vedere ai bambini. Anche se in queste prime settimane la mamma pony è molto gelosa».



TORRE BOLDONE

IL SINDACO SESSA: «IN ABRUZZO HO CONSEGNATO 8 MILA EURO»

Sulla polemica sollevata dall'opposizione di Torre Boldone riguardo al rimborso di 710 euro al primo cittadino per il suo viaggio in Abruzzo, 710 euro su un totale di 1.000 euro di aiuti ai terremotati, interviene il sindaco stesso, Claudio Sessa, che precisa: «Sono stato invitato a dare ufficialità alla consegna in Abruzzo di 8.000 euro e non mille (1.000 era il contributo del Comune, il resto era delle associazioni del paese, ndr). Alla consegna erano presenti i rappresentanti delle associazioni con i quali è stata organizzata la missione». Riguardo poi alla restituzione dei 710 euro, Sessa ribadisce che «il reinvestimento della somma (non ancora percepita) a favore di iniziative comunali era già iniziato il primo settembre». «La missione - conclude il sindaco - era finalizzata soprattutto a instaurare un rapporto continuativo con quel paese e per verificare ulteriori necessità della popolazione».